

San Nazzaro, restauro per la chiesa che ha mille anni

Pubblicato: Giovedì 29 Settembre 2011



Una chiesetta medievale a pochi metri dal centro di Abbiate Guazzone. Si tratta della chiesa di **San Nazzaro**, che sarà interamente restaurata nei prossimi mesi. **Un intervento di circa 200mila euro** che ha già avuto il parere favorevole di beni culturali, archeologici ed anche dalla curia. A finanziare il tutto sarà l'associazione **Club33**, molto attiva in città a Tradate, che riesce spesso **a organizzare eventi grazie all'aiuto di diversi sponsor privati**. Quello della chiesa di San Nazzaro sarà un impegno importante, ma i fondatori del Club sono convinti, con calma, di poter portare a termine il progetto.

Per **domenica 2 ottobre** è prevista la classica festa di San Nazzaro, con santa messa al mattino nella piccola chiesetta, a cui seguirà **una grande risottata e iniziative** per tutta la giornata. In quell'occasione sarà anche annunciato l'imminente restauro della chiesetta, il cui progetto di **restauro conservativo** è stato curato dall'architetto **Giorgio De Cesare e dalla figlia Chiara De Cesare**. «Questa chiesetta risale sicuramente all'anno mille – racconta l'architetto -. Ci sono documenti che ne attestano l'esistenza nel 1200, **altre notizie si hanno di templari che si riunivano li prima di partire**. Ci sono indizi che portano a ritenere che questa chiesetta sia prima del mille perché la scatola muraria assomiglia molto a una serie di chiesette **che si trovano in Svizzera e che appartengono all'ottavo secolo**. Ma tutto dipenderà da cosa troveremo quando inizieremo il restauro».

Non è escluso infatti che, durante i lavori, **si possano trovare tombe sotterraneo o affreschi di diverse epoche**. «All'inizio questa chiesetta era una capanna in muratura, poi ha attraversato i secoli, è stata anche abbandonata – prosegue l'architetto, che ha curato anche il recupero **in questi anni della Madonnetta di Gornate Olona** -. San Nazzaro è poi stata recuperata come chiesa quando nell'800 venne totalmente rifatta la facciata con mattoni in cotto. Nel nostro intervento di restauro manterremo questo ultimo aspetto **con riferimenti alla fase neoromanica o neogotica**. Questa chiesetta è un gioiello e una poesia per tutta la valle Olona. Un tesoro come tanti altri che andrebbe riscoperto».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

